



LOTTA DURA

Mi ha sempre colpito questa immagine che si trova



nel libro della Parola di questa domenica. Rappresenta, mi pare, una parabola che Gesù racconta riguardo al suo combattere e scacciare i demoni: “Gesù stava scacciando un demone che era muto. Uscito il demone, il

muto cominciò a parlare e le folle rimasero meravigliate. Ma alcuni dissero: «È in nome di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Egli, conoscendo i loro pensieri, disse: «Ogni regno diviso in sé stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in sé stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni in nome di Beelzebùl, i vostri discepoli in nome di chi li scacciano? Perciò essi stessi saranno i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio. Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al

suo palazzo, tutti i suoi beni stanno al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via l'armatura nella quale confidava e ne distribuisce il bottino.” Lc 11, 14 – 22.

Nell'immagine Gesù è rappresentato come colui che è più forte, che vince, strappa l'armatura di difesa di colui che pensava di essere forte e ne fa il suo bottino. Il “povero diavolo” è rappresentato come un serpentello di cui viene fatto un nodo e ha gli occhi fuori dalla testa.

Povero diavolo, viene proprio da dire.

Non illudiamoci però. Questa è la buona notizia, il Vangelo di Gesù e solo di Gesù. Solo lui è in grado di vincere il diavolo. Noi no! Per noi la lotta con il maligno è possibile, ma ci vede perdenti. È troppo astuto e troppo forte per noi. I padri della chiesa ci avvertono che con il diavolo non si discute, non si dialoga, non si scende a patti. Si deve guardarsene, rifiutarlo immediatamente ed eventualmente sottrarsi a lui, stare alla larga da lui.

Il vangelo della prima domenica di quaresima ci avverte allo stesso modo e ci dice qualcosa in più. Gesù è il maestro di cui seguiamo le orme. Lui rifiuta e combatte il diavolo. E vince. Gesù è “Dio salva”. È Dio venuto per vincere il diavolo e costringerlo alla

resa e a mollare l'osso. Dio ci dona la liberazione dal male, la libertà. E la stessa forza dà anche ai suoi discepoli perché scaccino i demoni in nome suo (non certo con le proprie personali forze).

La lotta del diavolo contro Dio non ha storia. Non può perché Dio è in assoluto “il più forte”. È questa la nostra fede e la nostra speranza di uscire vivi e vincitori da questa lotta. Ha perciò senso lottare anche se talvolta siamo ancora sconfitti. Il male e la morte sono già vinti e alla fine lo saranno completamente.

Buona Quaresima e buona lotta dura!

Don Andrea

Collaborazione pastorale del quadrifoglio Giubileo della speranza Quaresima 2025

In preparazione al pellegrinaggio delle parrocchie del Quadrifoglio alla chiesa giubilare di Mestre, che è San Carlo ai Cappuccini, nel pomeriggio di domenica 30 marzo, viene proposta una catechesi centrata sul tema della speranza. L'incontro si tiene venerdì 14 marzo alle ore 20.45 nella chiesa di Santa Maria della Pace e sarà guidato dalla predicazione di p. Roberto Tadiello.

Così abbiamo pensato noi parroci per questa quaresima nell'anno del giubileo ordinario che ha come tema proprio la speranza. Ci pareva infatti giusto dare l'opportunità a tutti di prepararsi bene a un momento importante quale quello del 30 marzo che avverrà in una chiesa giubilare della nostra diocesi, quella di San Carlo dei cappuccini, appunto. Su questo pellegrinaggio daremo le informazioni a suo tempo.

PREGHIERE

San Francesco d'Assisi

Pregghiera davanti al crocifisso.
Altissimo glorioso Dio,
illumina le tenebre de lo core mio.
Et dame fede drecta,
speranza certa e carità perfecta,
senno e cognoscimento,
Signore,
che faccia lo tuo santo e verace
comandamento.
Amen.

PREGHIERA "ABSORBEAT"
Rapisca, ti prego, o Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo
amore
la mente mia da tutte le cose che
sono sotto il cielo,
perché io muoia per amore
dell'amor tuo,
come tu ti sei degnato morire
per amore dell'amor mio.
Amen!

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 1 marzo 2025

Gesù ci è presentato nei Vangeli, all'inizio della sua predicazione, come Colui che annuncia il Regno di Dio, e insieme Colui che va incontro alla sofferenza umana: va incontro a tutti, guarisce tutti, perfino anche quando riescono solo a toccarlo.

Ma presto si manifesta in Lui una tensione, che ci induce a comprenderlo di più: non favorisce l'entusiasmo delle folle per questo suo potere, si sottrae, e comprendiamo perché: non è stato mandato dal Padre, non è venuto nel mondo per risolvere direttamente ogni prova, ogni sofferenza terrena. Non sarebbe questa la vera Salvezza. Lo proclama quando è tentato dal diavolo: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio". I benefici della vita terrena non sono tutto per noi, anzi.

D'altra parte Gesù non può trattenere la compassione per le nostre sofferenze, soprattutto quando queste ci inducono a cercarlo con lo slancio del cuore. Anche le prove della vita, nostra e dei nostri cari, ci portano a Lui, ma è giusto che da Lui ci lasciamo condurre, nella Fede.

Sabato 8 marzo 2025

Gesù ci propone prima di tutto, se vogliamo seguirlo, di "rinnegare noi stessi": è una proposta dura, che rischiamo di intendere in modo confuso, cioè poco efficace.

"Rinnegare" vuol dire "dire di no", opporci a tante spinte vitali che ci sembrano positive, come realizzarci, imporci, ottenere... cioè anche, come sembra, corrispondere alla responsabilità e alla libertà che ci è data da Dio...

Ma Gesù ci insegna col suo esempio che questo nostro "corrispondere" deve essere, in tutto ciò che conta per noi, diventare Dono, senza pretendere di costruire la nostra gloria; è riceve dal Padre, come Dono, tutto ciò di cui abbiamo bisogno: da Lui infatti riceviamo premio, soddisfazione, pace, pienezza di Vita; Lui ci dà la garanzia che, anche passando attraverso le prove, non ci mancherà nulla, e che tutto ci sarà dato in sovrabbondanza: "Date, e vi sarà dato...". Quel "rinnegare noi stessi" è per dire di sì a Lui, con tutto il cuore, sempre.

Un caro saluto
don Carlo

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 9 Marzo

I DOMENICA DI QUARESIMA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Alle 11,30 la Santa Messa viene animata dalla nostra corale.

Lunedì 10 Marzo

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Ore 17.00 Catechismo 2^a elementare

Martedì 11 Marzo

Ore 17.00 Catechismo 4^a el. - 1^a media (Gr. 1)

Mercoledì 12 Marzo

Ore 17.00 Catechismo 3^a, 5^a el. – 1^a media

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 21.00 GR.ED di Azione Cattolica

Giovedì 13 Marzo

Ore 17.00 Catechismo 2^a media

Venerdì 14 Marzo

Ore 17,45 Via Crucis

Ore 20,45 Incontro quaresimale (Bissuola)

Sabato 15 Marzo

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 16 Marzo

II DOMENICA DI QUARESIMA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30